MERCOLEDI 2 DICEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 50 N. 286

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

La firma dei Patti di Locarno

segna il consolidamento della pace europea

La Delegazione italiana giunta a Londra

LONDRA, 1.

La Delegazione italiana, con a capo l'on. Scialoia, è arrivata ieri alle 10.50 alla stazione «Victoria» ed è stata ricevuta dall'Ambasciatore d'Italia marchese della Torretta, dal personale della Ambasciata e dal personale del Foreign Office.

Il punto di vista francese

PARIGI, 1.

I giornali dedicano lunghi articoli alla firma del Patto di Locarno a Londra. Il «Matin» scrive che il trattato di Locarno dovrà andare in vigore celermente ed aggiunge che la Francia ha dato a Locarno un grande esempio di larghezza di spirito e di amore alla pace e può aspettare dagli altri Paesi che si riconosca questo suo sforzo di conciliazione in modo diverso che con un semplice el gio.

Il «Matin» aggiunge che è con Washington che bisogna trattare e aggiunge [illegible] la Francia darebbe ai suoi credi[illegible] delle annualità ragionevoli fin [illegible] se potesse percepire alcuni mi[illegible] sulle esazioni delle ferrovie germaniche previste dal piano Dawes.

Tutti i contratti conclusi sono stati firmati ieri alle 12

LONDRA, 1.

Poco dopo le ore 10 di stamane (ora inglese) al Foreing Office si sono riuniti i plenipotenziari delle varie Nazioni per procedere alla firma del trattato di Locarno. Alle ore 12 tutti i trattati erano stati firmati.

I giornali sostengono che la firma degli accordi di Locarno oggi darà luogo a varie conversazioni diplomatiche. Il corrispondente d'un giornale americano si dice in grado di affermare che, tra le questioni che saranno in particolar modo discusse, si troverà quella dei rapporti con la Russia soviettista. Il collaboratore soggiunge:

«Sono in grado di assicurare che tale questione è stata seriamente discussa dagli uomini di Stato che si dispongono ad incontrarsi a Londra, e che sarà nuovamente dibattuta in quella capitale in questa settimana. Cicerin è stato a Parigi ed a Berlino e si dispone a far ritorno a Parigi. Stresemann e Briand potranno riferire a Chamberlain quello che avrà loro detto e quello che desidera. Io sono informato che Briand porterà a Londra la domanda di Cicerin di essere autorizzato a visitare quella capitale e discutere della situazione con Chamberlain».

La Camera in questa tornata ratificherà gli accordi di Locarno e di Washington

ROMA, 1, notte (per telefono):

Si annunzia un breve rinvio al 10 oppure al 12 dicembre della chiusura della Camera per le feste natalizie, chiusura che era stata prevista per sabato prossimo. Infatti è intendimento del Governo che in questa ripresa la Camera ratifichi il patto di Locarno, oggi firmato a Londra e l'accordo italiano di Washington. A questo proposito si crede che il conte Volpi farà importanti dichiarazioni.

Domani la Camera, dopo avere approvato la conversione in legge di alcuni decreti, tra cui quello relativo alla repressione della tratta delle donne e dei fanciulli, inizierà la discussione sul disegno di legge per la istituzione dei Consigli provinciali dell'Economia. A questa discussione seguirà quella sul disegno di legge per la disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro. La Commissione che ha preso in esame quel progetto di legge ha già esaurito i propri lavori e nominato relatore l'onorevole Belloni il quale ha presentato la propria elaborata relazione agli Uffici della Camera.

Il disegno di legge rimane inalterato nella sua parte fondamentale e costitutiva.

La Delegazione italiana presieduta dal conte Volpi è arrivata questa mattina a Parigi e vi si tratterrà fino a venerdì prossimo.

Milano ha dato oltre 10 milioni

MILANO, 1.

L'ultima giornata del dollaro ha visto il pubblico affollarsi in tutti i luoghi in cui erano aperte le sottoscrizioni. Secondo i risultati dell'ultima ora, che però non si devono ritenere ufficiali, Milano avrebbe dato un imponente contributo alla sottoscrizione. Infatti così appare: «Popolo d'Italia» 2.400.000 — «Secolo» 1.448.500 — «Corriere della Sera» 231.368 — «Ambrosiano» 70.017 — «Italia» 41.125 — «La Sera» 34.578 — Comune di Milano 250 mila — Provincia di Milano 250 mila — Cassa di Risparmio 250.000 — Lista del Fascio 570 mila — Banca Commerciale 250 mila — Credito d'Italia 150 mila — Banca Nazionale di Credito 125 mila — Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia 125 mila — Versato alla Prefettura 548.573 — Versate alla Cassa Civica 1.600.000 — Personale compartimento ferroviario 450.000 — Personale azienda tramviaria municipale 83 mila — Personale postelegrafonico 40 mila — Società Edison 40 mila — Banca Popolare (cittadini e personale dell'Istituto) 150 mila — Banco di Roma (idem) 61.575 — Banca d'Italia (idem) 163 mila — Banca Commerciale (idem) 23 mila — Credito Italiano (cittadini e personale dell'Istituto) 85 mila — Banca Nazionale di Credito (idem) 110 mila — Federazione Fascista 420 mila — Camera di Commercio 50 mila — Società degli autori 50 mila — Personale della Dogana, che si è impegnato di versare eguale somma per 72 anni, 75.000 — Acciaierie e Ferriere lombarde 141 mila — Insegnanti e alunni istituti medi lombardi 160 mila.

Totale circa lire 10.398.507.

La Francia e i debiti di guerra

UN PLAUSO ALL'ITALIA

PARIGI, 1.

Il «Matin», commentando la rapida sottoscrizione volontaria di un milione di dollari rappresentanti l'ammontare della prima annualità italiana agli Stati Uniti, dichiara che gli italiani hanno diritto di essere fieri di questo risultato.

Commentando la questione dei debiti di guerra, il «Figaro» rileva che il Belgio e l'Italia hanno ottenuto dall'America vantaggi che alla Francia sono stati e saranno rifiutati, perchè l'uno e l'altra possiedono elementi di credito che la Francia non ha.

Bisogna dirlo e ripeterlo — soggiunge il «Figaro» — Un paese non ha credito all'estero che in proporzione del suo credito interno. Negoziare perdendo di vista un fatto così chiaro, significa esporsi a un mercato rovinoso o ad uno scacco. Restauriamo prima il nostro credito interno e poi l'estero ci aiuterà. Chi presta, presta sempre ai ricchi, e non si presta seriamente che ai ricchi.

Per il debito rumeno verso gli Stati Uniti

BUCAREST, 1.

L'Agenzia Telegrafica Rumena pubblica che le controproposte della Romania relative alla sistemazione del debito verso gli Stati Uniti sono sulla buona strada per essere accettate.

L'ASSOCIAZIONE MONARCHICO-LIBERALE di Roma e i liberali nazionali di Genova hanno deciso l'adesione e il passaggio al Partito nazionale fascista.

Il grandioso successo dell'offerta del dollaro

Oltre 60 milioni!

ROMA, 1 notte — (per telefono).

Da notizie assunte presso la Direzione generale del Tesoro e presso la Presidenza del Consiglio, risulta che la sottoscrizione avrebbe sorpassato di molto la cifra richiesta dal Duce nel suo appello. Si crede che siano stati sorpassati i 60 milioni di lire.

Le Casse di Risparmio italiane hanno contribuito con un milione di lire.

Lo splendido concorso dell'Esercito ALLA RACCOLTA DEL DOLLARO

ROMA, 1.

L'Esercito ha partecipato con 60 mila dollari alla sottoscrizione per il pagamento verso gli Stati Uniti d'America. S. E. Cavallero Sottosegretario per la Guerra ha già rimesso al Capo del Governo on. Mussolini la somma.

Alla sottoscrizione hanno partecipato anche i R.R. C.C. L'offerta era accompagnata dalla seguente lettera:

«Eccellenza! — Si chiede oggi anche nell'Esercito la sottoscrizione per il dollaro. La grande famiglia militare ha ascoltato l'appello che l'E. V., nel nome sacro della Patria ha rivolto agli italiani e porge l'offerta col cuore fedele. Sono 60 mila dollari che essa mette a disposizione dell'E. V. e che riflettono l'ardore di chi ama la Patria oltre la vita e ne serba l'onore e la gloria con religiosa devozione. E' da segnalare come particolarmente significativo il fatto che fra gli oblatori vi sono oltre 5 mila operai degli Stabilimenti militari».

Le 300 mila lire della Banca d'Italia

ROMA, 1.

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, su proposta del suo direttore generale, ha deliberato che la Banca concorra con la somma di lire 300.000 alla sottoscrizione del dollaro. Lo stesso direttore generale, come presidente del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali e come presidente dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, ha disposto che ciascuno di questi due istituti concorra alla stessa sottoscrizione con la somma di lire 50.000.

Nell'adunanza di ieri tutti i consiglieri superiori e i sindaci della Banca d'Italia hanno versato il corrispettivo di **un dollaro per** ciascuno, quale contributo personale alla cennata sottoscrizione.

250 mila lire raccolte a Fiume

FIUME, 1.

La sottoscrizione per il dollaro ha fruttato la cospicua somma di 250 mila lire, raccolte a Fiume e nella provincia del Carnaro. La sola città di Fiume ha sottoscritto 220 mila lire. Il Fascio ha raccolto 90 mila lire, la Capitaneria 44 mila, la «Vedetta d'Italia» 30 mila. E' questa una superba manifestazione del patriottismo fiumano che anche nelle ore più difficili non smentisce se stesso.

Gli aspetti del debito italiano verso l'Inghilterra

ROMA, 1, notte (per telefono):

Col ritorno del Ministro Volpi il problema del debito italiano verso l'Inghilterra entra in una fase nuova di più intensa preparazione. Per quanto infatti il materiale di documentazione presentato a Washington dalla Delegazione italiana per il suo carattere rigorosamente oggettivo e generale, possa integralmente valere anche nei riguardi britannici, si rendono necessari alcuni esami di questioni più specifiche riguardanti particolari aspetti dei rapporti italo-britannici.

Il problema del debito italiano viene frattanto considerato e discusso con la più viva attenzione in Inghilterra.

A questo proposito l'Agenzia di Roma riceve da un suo corrispondente speciale a Londra i risultati di una prima inchiesta fatta sull'attitudine dei gruppi politici competenti e dei circoli finanziari più autorevoli. Per quanto tale attitudine assuma espressioni diverse e talvolta differenziate, è possibile fissare alcuni suoi punti essenziali che valgono a caratterizzare allo stato attuale le intenzioni britanniche.

1° — Si desidera in Inghilterra che, estendendo anche al debito britannico il trattamento fatto al Belgio e più all'Italia, gli Stati Uniti acconsentano a una revisione per una maggiore liberalità dell'accordo Baldwin;

2° — Solo in seguito ad una tale previsione l'Inghilterra potrebbe considerare la possibilità di concedere all'Italia, per il suo debito, un trattamento equivalente a quello fatto dall'America.

Se questa previsione non potesse avvenire, l'Inghilterra dovrebbe applicare anche nei riguardi dell'Italia il principio della proporzionalità.

La sentenza della Sezione d'accusa

NELL'ISTRUTTORIA MATTEOTTI

Rossi, Filippelli, Putato e Thierscheld assolti

Altri amnistiati e scarcerati

Il dispositivo della sentenza

ROMA, 1.

La Sezione di Accusa presso la Corte di Appello di Roma, riunita in Camera di Consiglio, in data odierna ha emesso la sentenza nel processo contro Americo Dumini ed altri per il fatto Matteotti. Abbiamo dato a suo tempo la requisitoria del Procuratore Generale e poichè l'odierna sentenza è quasi conforme alle conclusioni dello stesso Procuratore Generale, ci limitiamo a dare il dispositivo dell'odierna sentenza della Sezione di Accusa:

«La Sezione di Accusa, visti gli articoli 271 capoverso 14 N. 1 - 274 - 589 - 591 del Codice di Procedura Penale ed i regi decreti 31 luglio 1925 N. 1267; in parziale difformità delle richieste del P. M.;

ordina il rinvio degli imputati Dumini Americo, Volpi Albino, Viola Giuseppe, Poveromo Amleto e Malacria Augusta avanti la Corte di Assisi di Roma per rispondere del delitto di cui agli articoli 63, 364, 365 N. 2 C. P. per avere in Roma, nel 10 giugno 1924, concorrendo nella esecuzione del reato, quali esecutori o cooperanti immediati, a fine di uccidere, cagionato la morte dell'on. Giacomo Matteotti a causa delle sue funzioni di deputato al Parlamento mediante uno o più colpi di arma da punta e taglio vibrati alla regione toracica anteriore laterale superiore sinistra;

dichiara non doversi procedere in confronto di Cesare Rossi, Marinelli Giovanni, Filippelli Filippo, Thirscheid Otto, Colini Baldeschi Luigi, Mazzoli Averardo, Fezza Antonio e Naldi Filippo in ordine alle imputazioni di complicità, per quest'ultimo, e di correità per tutti gli altri nello stesso delitto di omicidio per non aver commesso il fatto nè avervi concorso;

dichiara non doversi procedere in confronto degli imputati Putato Aldo e Panzeri Filippo in ordine alla detta imputazione di correità nell'omicidio per insufficienza di prove;

dichiara non doversi procedere in confronto degli stessi imputati Dumini Americo, Volpi Albino, Viola Giuseppe, Poveromo Amleto, Malacria Augusto, Putato Aldo, Panzeri Filippo, Thierscheld Otto, Polini Baldeschi Luigi, Mazzoli Averardo, Tezza Antonio, Naldi Filippo, Rossi Cesare, Marinelli Giovanni e Filippelli Filippo per la imputazione di illegittima privazione della libertà personale dello stesso on. Matteotti a causa delle sue funzioni di deputato al Parlamento, ed in confronto degli imputati Galassi Giuseppe, Fiorani Umberto, Briand Alberto, Neri Umberto, Brambillaschi Giovanni, Rossetti Bruno, Basigli Benvenuto, Spotti Carlo, Terzi Emilio, Dones Erminio, Boeisio Giulia, Spiriti Elisa, Boattini Democrate, Pinna Fulvio e Bazzi Emilio in ordine alla imputazione di favoreggiamento perchè estinta l'azione penale per amnistia;

ordina la scarcerazione di Rossi Cesare, Marinelli Giovanni, Filippelli Filippo, Putato Aldo, Thierscheld Otto, se non detenuti per altra causa ed ordina altresì la revoca del mandato di cattura spedito contro Filippo Panzeri».

Il fuoruscito Salvemini dichiarato decaduto da professore universitario

ROMA, 1.

Il Ministro della P. I. comunica:

E' noto che il prof. Gaetano Salvemini della Università di Firenze inviò al Rettore una lettera di dimissioni perchè fosse trasmessa al Ministro. La lettera, che proveniva da Londra e fu pubblicata in un giornale inglese, conteneva affermazioni del tutto infondate ed ingiuriose per il Governo nazionale e per la dignità del Corpo insegnante universitario. Il Senato accademico dell'Ateneo Fiorentino ha vivamente protestato contro le calunniose asserzioni del Salvemini esprimendo al Ministero la sua riconoscenza per il Governo nazionale che proclama benemerito della Patria e della Università di Firenze. Il Ministro on. Fedele non ha voluto prendere atto delle dimissioni offerte dal predetto insegnante e, poichè questi non si presentò all'Università nè per la sessione autunnale di esami nè per la riapertura dello anno accademico, lo ha senz'altro dichiarato decaduto dal 16 ottobre corso per abbandono di ufficio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del R. D. L. 22 maggio 1924 n. 744 che estende ai professori universitari le disposizioni dello articolo 47 (primo comma) dello stato giuridico degli impiegati civili.

Altri danni del maltempo

Un treno passeggeri salvato da un ferroviere

SALERNO, 1.

Ieri notte, dopo il temporale, il fiume Sele è straripato, inondando campagne e strade e recando gravi danni alla produzione. L'acqua sulla strada provinciale arrivava all'altezza di due metri e sui binari della ferrovia all'altezza di trenta centimetri. Il ponte situato in prossimità di Altanella minaccia di crollare.

Un guardiano ferroviario fermò il treno di lusso Roma-Siracusa alle ore una di notte in aperta campagna ed i viaggiatori, per lo scampato pericolo, regalarono al bravo ferroviere oltre 5000 lire. A San Mango una frana ruppe la tubatura principale dell'acqua che fornisce la città di Salerno, in maniera che detta città ne è rimasta priva. I lavori di riattamento, che sono stati subito iniziati, dureranno oltre cinque giorni. Attualmente la città è fornita d'acqua a mezzo di carri cisterna che vengono da Napoli.

I negoziati franco-tedeschi

senza intermediari

PARIGI, 1.

Il «Journal» annuncia che Trendelenburg arriverà a Parigi il 16 o il 17 corrente allo scopo di riaprire immediatamente i negoziati commerciali fra la Germania e la Francia, direttamente e senza intermediari di commissioni.

Secondo informazioni non confermate, raccolte dal «Journal», i tedeschi si proporrebbero di fare alla Francia delle concessioni economiche in cambio di migliori condizioni tecniche in rapporto allo sgombero anticipato della seconda parte della zona renana.

Cronaca Provinciale

Da TARCENTO

Le strade della Bernadia

Un Comune che non cura la viabilità

(I). — Or è qualche settimana, ho partecipato, insieme con una società turistica, ad una salita al Monte Bernadia in Comune di Ciseris e, nel mentre ammiravo lo splendore e vasto panorama che di lassù si gode, constatavo la trascuranza in cui, in taluni piccoli Comuni sono tenute le comunicazioni stradali, strumento di progresso e di benessere.

La strada militare al forte

Anteguerra, a cura dell'Autorità militare, è stata costruita una bella strada, che, partendo dal paese di Sedilis, conduce sino al forte da un lato, e verso la sommità meridionale del monte dall'altro, ossia sopra il paese di Ramandolo, all'ingresso. Orbene, essa trovasi in grande abbandono: durante i periodi piovosi, l'acqua ha sconvolto la carreggiata, asportando il materiale ghiaioso e scoprendo i sassi della massicciata, qualche anno addietro, sono salito sino al forte in un'automobile guidata dal prof. Alberto Asquini, rettore dell'Università di Trieste, ma quanto difficoltà non dovette superare!

Se qualcuno, sul posto, quando occorre, si prestasse sollecitamente a riparare i guasti recati dalle acque, molti ulteriori danni si sarebbero evitati!

Ho notato che, di recente, le maggiori corrosioni sono state coperte con terra, ma ciò naturalmente non basta, risultando evidente la necessità di una razionale sistemazione con l'indispensabile inghiaiamento.

Da Sedilis in su la strada è di spettanza della Autorità militare, e pertanto rinnovo alla medesima, da queste colonne, il voto che una buona volta si provveda, disponendo per gli opportuni lavori e controllando poi sagacemente quanto è stato fatto. Reca amarezza, il vedere andare in rovina un patrimonio stradale che ha costato tanto denaro!

Se la strada è a carico dell'Autorità militare, conducendo ad un forte (ora ridotto a semplice deposito di esplosivi, con relativa guardia di soldati), il Comune di Ciseris non dovrebbe però disinteressarsi della conservazione di essa, poichè costituisce l'accesso al paesello di Usinut (borgata di Sedilis), che trovasi a non molta distanza dalla vetta del Monte, e che, grazie alla costruzione del forte sopramenzionato, si è visto un bel giorno fornito finalmente di una regolare comunicazione col mondo civile.

Un contributo, anche modesto, da parte del Comune di Ciseris non dovrebbe sembrare oneroso, poichè dall'esistenza di una strada carreggiabile può avvantaggiarsi anche la coltivazione delle zone prative esistenti a lati della strada, di proprietà di agricoltori di Usnint o di Sedilis.

Una seconda Brunate

Non so quanto a lungo il forte continuerà ad essere adibito a deposito militare; potrebbe darsi che, presto o tardi, venisse sgombrato, procurando agli esplosivi una sede meno costosa per l'Erario, date le gravi spese di trasporto. Allora essendo migliorate col volger degli anni, le condizioni finanziarie dei Comuni, aumentato il benessere delle popolazioni e sviluppato, con esso, lo spirito di intraprendenza) si potrà anche pensare a trasformare le abitazioni annesse al forte in un albergo estivo per turisti, non essendo difficile sviluppare, con opportune piantagioni, un po' di bosco all'intorno, curando inoltre il problema della provvista dell'acqua potabile. La grandiosità del paesaggio giustificherebbe il sorgere, col tempo, di una stazione estiva, sull'esempio di Brunate sopra Como. Naturalmente sono cose di là da venire!..

Il tronco comunale Tarcento-Sedilis

Per recarsi da Tarcento a Sedilis, la comitiva sopraricordata ha preso la vecchia strada carreggiabile, che si sviluppa verso nord. In questo caso, si tratta di strada comunale ma in quale stato non si trova, sebbene non manchino borgate lungo il suo percorso sino allo sbocco presso la parrocchiale di Sedilis! Qui è evidente, nell'Amministrazione comunale di Ciseris, l'obbligo di provvedere alla sua manutenzione, per cui l'attuale abbandono, che rende difficile il transito ai carri e incomodo ai pedoni, è indice di deplorevole negligenza.

Da quanti anni non si è versato un po' di ghiaia lungo il tronco Tarcento-Sedilis?

Del resto, anche la nuova strada Tarcento-Sedilis, che si svolge cioè verso il lato di mezzodì, non trovasi in condizioni di molto migliori.

Vien fatto di chiedersi: è stanziato per avventura, nel bilancio del Comune di Ciseris, un fondo per la fornitura della ghiaia, lungo le strade della frazione di Sedilis, o per il funzionamento di uno stradino che, almeno per qualche ora alla settimana, attenda alla manutenzione delle stesse? Parrebbe di no, a giudicare dai risultati. Se così è, vien fatto di osservare che sta bene la parsimonia in amministratori comunali (in vista anche dei debiti incontrati nel periodo della disoccupazione), ma che risparmi così esosi si risolvono, a lungo andare, in un notevole aggravio per un bilancio comunale. Una strada in deperimento finisce infatti per richiedere spese assai elevate quando il riatto si rende inevitabile.

Io mi sono domandato poi che cosa faccia il sorvegliante stradale di quel Comune in occasione delle visite prescritte lungo le vie del Comune: e a che abbiano servito i consiglieri comunali eletti dalla frazione di Sedilis, se non sono stati in grado di ottenere uno stanziamento, anche modesto, per la loro viabilità!

Il compito del Commissario Prefettizio

Così pensavo nello scendere a Tarcento con la numerosa e allegra comitiva, quando poco dopo, ho letto nel vostro giornale della nomina, (per la seconda volta e per la terza volta in breve tempo) di un Commissario prefettizio a Ciseris. Mai mi è apparso più opportuno un provvedimento del genere, e per quello che avevo visto, e per quello che, per altro borgate, si può facilmente immaginare.

Dove non ha saputo disporre la naturale rappresentanza elettiva del Comune, prontamente saprà certo rimediare il Commissario prefettizio, tanto più che la persona designata è un perito agrimensore.

Sebbene Sedilis e la Bernadia appartengano ad altro Comune, pure costituiscono mete ambite di passeggiate anche ai Tarcentini e, nella buona stagione, di numerosi villeggianti, data la bellezza del paesaggio, ed è ben naturale perciò che di quanto sopra si occupi una corrispondenza da Tarcento.

I provvedimenti che, per la sollecitudine del nuovo Commissario, si attueranno a Sedilis, (come in altre frazioni del Comune), serviranno anche a dimostrare la convenienza della prossima istituzione dei «podestà» nei Comuni minori, potendosi sino da ora mettere in raffronto l'opera di un solo funzionario con le beghe infeconde, con l'inerzia (quando non ci troviamo di fronte a pasticci) di rappresentanze elettive, costituite in molti Comuni da persone inette, almeno sotto l'aspetto amministrativo.

X. Y.

Da TOLMINO

L'ISTITUZIONE DEL GINNASIO

(I). — Il Governo Nazionale provvide come sempre, è venuto nella lodevole determinazione di istituire a Tolmino un R. Ginnasio il quale viene opportunamente a sostituire l'Istituto Magistrale che, per una disposizione precedente, è destinato a essere soppresso. E' veramente lodevole questa determinazione del Ministro della Pubblica Istruzione, in quanto essa è francamente e sinceramente intesa a conservare alla borgata di Tolmino, importante prima d'ora per essere sede di un Commissariato Civile e di altri Uffici Statali, quella importanza come centro scolastico che si era acquistata con l'ospitare i corsi magistrali. E così che per la più pratica e più sollecita attuazione di questo nuovo Istituto, il Ministero ha inviato a Tolmino un suo funzionario, il Prof. Comm. Marino Graziussi, il quale, d'accordo con le Autorità locali, procede già con la rapidità che gli consente la conoscenza della legislazione e delle condizioni locali, alla trasformazione dei corsi magistrali inferiori in classi corrispondenti di ginnasio. Senza scosse quindi e senza la minima interruzione del corso degli studi domani o posdomani il nuovo ginnasio prenderà a funzionare. Fu opportunamente provveduto anche che gli alunni delle classi superiori dello Istituto Magistrale possano continuare gli studi magistrali, mantenendo provvisoriamente in vita le tre classi superiori così che anno per anno se ne andrà estinguendo una e che in tre anni questo Istituto avrà a cessare del tutto. Anche per gli alunni del corso inferiore, sarà, ove occorre, provveduto a che possano passare ad uno degli Istituti Magistrali viciniori, preparandosi convenientemente in maniera che possano dopo la quarta ginnasiale, presentarsi all'esame di stato per essere ammessi ad un Istituto Magistrale superiore.

Il Ginnasio apre agli alunni la via di accesso al Liceo e il Liceo, a sua volta prepara i giovani ad accedere alle facoltà di lettere, di scienze, di medicina e di lettere.

ASSEMBLEA DEL FASCIO

Domenica nei locali del Fascio si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci per l'elezione del nuovo Direttorio. Per acclamazione fu chiamato a presidente dell'assemblea l'ing. Machnitsch.

Il Segretario politico signor Leopoldo Feragotti dopo aver ringraziato Iddio per aver salvato dal vile attentato Benito Mussolini, passa alla relazione politica e finanziaria che viene quasi ad unanimità approvata.

A membri del Direttorio riuscirono eletti a maggioranza di voti il rag. Rosario Uri a Segretario politico, e a membri il dott. Marson, il sig. Feragotti, il signor Cucchiara dell'Ufficio del Registro e il signor Biason.

IL GIURAMENTO delle Guardie Forestali

Lunedì prestarono giuramento nelle mani dell'Ispettore ing. Creli, le Guardie forestali dei mandamenti di Tolmino, Plezzo e Idria.

A tale cerimonia intervennero: il maggiore Campini comandante il Presidio, il cap. Caizzi di Finanza, il ten. dei Reali Carabinieri signor Benedetti, gli ingegneri Skerk e Vadnjal dell'Ufficio Catasto, il Pretore dott. de Fischer, i Procuratori delle Imposte dott. Ruggero e signor Kavcic Vittorio, il rag. Rosario Uri segretario politico del Fascio, il direttore della Banca d'Italia signor Podoroszinch e il cassiere signor Bosco, il geom. Barbara, i ten. Ricci e Pesando. Alla fine della cerimonia ai presenti fu offerto al caffè Cazafura un sontuoso rinfresco.

Alle guardie inviamo i nostri auguri di una brillante carriera.

Da PALMANOVA

ALLA BIBLIOTECA PUBBLICA

(I). — L'altra sera ebbe luogo una riunione della Direzione della Società Operaia e del Direttore della Biblioteca prof. Alfredo Lazzarini, per trattare sull'ordinamento e sul funzionamento dell'Istituzione in modo che essa posso dare la maggiore utilità possibile alla Cittadinanza.

Furono prese varie deliberazioni fra cui quella relativa alla prossima apertura di un gabinetto di lettura nel quale, nel prossimo anno, saranno a disposizione dei lettori anche numerosi e importanti periodici.

Venne infine deciso che gli annuali acquisti di volumi avverranno in seguito, in base ad apposite schede da compilare dalle Istituzioni Culturali, agrarie, dal Municipio e da altri Enti nel limite che sarà assegnato di volta in volta.

Da CIVIDALE

La consegna della croce di cavalie.

al Preside C. D. Blarasin

(1). — Il giorno 30 novembre nei locali di direzione del R. Convitto Nazionale ebbe luogo la consegna delle insegne di Cavaliere della corona d'Italia al Preside del locale ginnasio prof. dott. Gian Domenico Blarasin.

Intervennero il sottoprefetto cav. uff. Perini, il sindaco comm. avv. Pollis, il direttore della scuola professionale cav. De Vecchi, il rettore del Convitto Nazionale cav. Carboni, il tenente dei R.R. Carabinieri e tutto il personale insegnante delle due scuole medie della città con a capo il preside prof. A. Argenton.

Il sindaco, offrendo la croce, pronunciò sentite affettuose parole.

Veramente, egli disse, l'onorificenza conferita al Preside Blarasin era meritata, ed il riconoscimento dei suoi meriti trovava larga eco di consensi in tutta la cittadinanza che sempre apprezzò le doti di mente e di cuore del vecchio professore.

Parlarono, quindi, il sotto-prefetto e il preside prof. Argenton mettendo in rilievo l'affetto e la stima dei vecchi alunni per il loro maestro.

Infine il prof. De Vincentis esaltò con dotta orazione le benemerenze del festeggiato nel campo della scuola e dell'azione patriottica. Il preside Blarasin ebbe dal Ministero della P. I. incarichi di fiducia che egli assolse con grande prudenza e abilità. Nelle ore tragiche di Caporetto, e dopo, quando parve che tutta l'Italia fosse sommersa dai flutti dell'anarchia, ed era violata ogni legge civile e morale, egli fu uomo di fede e la sua parola incitatrice varcò le mura delle aule scolastiche.

Il padre che aveva i figli combattenti accolse a sue spese, sotto il suo tetto i soldati delle terre invase dal nemico offrendo loro coll'ospitalità i conforti della famiglia lontana e dispersa.

Sono fatti che vanno ricordati nonostante la grande modestia di che li compì.

A tutti gli intervenuti rispose ringraziando il festeggiato con parole piene di una bonaria arguzia.

Disse di essere orgoglioso di appartenere alla grande famiglia degli educatori della gioventù italiana; formulò l'augurio che sempre e da tutti l'opera di questi educatori sia riconosciuta ed apprezzata, ed invitò tutti i presenti a brindare alla grandezza presente e futura dell'Italia.

La cerimonia ebbe termine, come si era svolta, fra la più grande cordialità.

TEATRO RISTORI

Domani sera, 2, alle ore 20.30, debutterà, al Sociale Ristori, la briosa Compagnia «Tinhas» proveniente dal Sociale di Udine, dove si è fatta apprezzare, ed ha riscosso tanti applausi.

FURLANADE

Le prove per la nuova commedia «Morosa e.... tira la gole!» del Pellarini, sono a buon punto e nel corrente mese la brillante produzione vedrà la luce sulle scene del Teatro Ristori.

Viva è l'aspettativa per questa serata, si prevede un esaurito.

Da TRICESIMO

Usanze fuori di moda

1. — Ieri sera entrava in una osteria di Conoglano certo Bassi Guglielmo recanti 2 chili di tabacco contrabbandato aveva al collo un grande fazzoletto rosso. Mentre si svolgeva un vivace diverbio con alcuni fascisti presenti, intervenne l'appuntato dei carabinieri Lo Prete che sequestrò al Bassi il fazzoletto provocatore. Nella perquisizione operata in casa del Bassi vennero sequestrati 2 chili di tabacco controbbandeto. Il Bassi venne denunciato.

SINDACATO MAGISTRALE FASCISTA

Su iniziativa del Direttore didattico signor G. Rapuzzi, si era qui costituito un Comitato composto dagli insegnanti Belfi, Taimassons, Ronchi, Locatelli e Biancuzzi con lo scopo di riunire sotto la bandiera delle Corporazioni della scuola, tutti i maestri di questo Circolo Direttivo.

Oggi, con l'intervento ambitissimo del comm. prof. G. D. Garassini, benemerito segretario delle Corporazioni della provincia, si sono riuniti gli insegnanti nel palazzo delle scuole.

Il prof. Garassini fece una magliante e chiara rassegna dell'attuale situazione politica interna rilevando i bisogni nuovi e le nuove correnti di pensiero, incatenando, per circa un'ora e mezzo, la attenzione degli intervenuti, i quali presentarono la domanda d'iscrizione plaudendo all'oratore ed al Sindacato.

Il prof. Garassini si congratulò per lo scopo raggiunto e con alate parole inneggiò alle Corporazioni fasciste ed ai loro capi, ai quali venne deliberato di spedire telegrammi di devozione.

Procedutosi alla nomina del Direttorio questo risultò così formato: Belfi G., segretario — Rapuzzi Giovanni, P. Mattioni, G. Bellino, Corinna Paulazzi Morgolle, membri.

CINEMATOGRAFO BENEFICO

Per l'interessamento dell'egregio sig. Direttore didattico G. Rapuzzi e della Presidenza locale Patronato Scolastico, la società del Cine Moderno, consentì a dare ieri sera una rappresentazione pei fanciulli di queste scuole ed a beneficio del Patronato stesso. Fu davvero una serata di gaudio pei piccoli frugoli, e noi, con l'augurio che si ripetano simili trattenimenti, mandiamo un plauso ed un ringraziamento speciale ai gentili signori Gerussi, che con tanta bontà si prodigarono pel buon successo dello spettacolo.

Da GEMONA

RIUNIONE MAGISTRALE

(1). — Gli insegnanti si sono riuniti nell'aula della Direzione, per conferire col R. Direttore didattico signor Boselo, sui programmi scolastici, sulle opere sussidiarie Patronato Scolastico, Mutualità, Croce Rossa Giovanile.

Dopo una laboriosa discussione, l'ordine del giorno è stato esaurito efficacemente.

Subito dopo seguiva, la nomina degli stessi insegnanti, quasi tutti iscritti al Sindacale sui problemi da discutere, prossimamente, dalla Corporazione, della scuola a Roma.

Per l'annoso problema del Monte Pensioni si terrà in breve un altro assemblea.

Da FORGARIA

Sezione del Fascio

(1). — Il fiduciario di Zona, Mario Gerometta [illegible] l'incarico di ricostituire, con pieni poteri, la già sciolta Sezione del Fascio, ha adempiuto completamente al proprio mandato, risolvendo la crisi con piena soddisfazione di tutti.

Munito di fine accorgimento e di tatto volle, riuscendo nell'intento riallacciare la fila di una intesa che si era andata disperdendo, per le solite e non pregevoli antitesi di campanile: rinsanguò l'elemento fascista del luogo con ottimi elementi di provata fede, ormai qui domiciliati e provenienti da altre Sezioni. Ottenne così un tutto armonico, omogeneo, di forte struttura e di sicura promessa per le future vicende civili del nostro paese.

Fra i nuovi, e desiderati adepti, citerò i nomi del rag. cav. Paolino Iem, del segretario Borin, degli insegnanti Catra, Landolfa, Buttà, Iurlaro.

L'assemblea si è svolta serena e severa, come si addiceva ad ambiente dove ricorrevano solenni e frequenti i nomi della Patria, del Re, del Duce. Il rag. Iem, il quale con senso di gentile preferenza, fu delegato a presiedere l'assemblea, con appropriate parole augurò a tutti i fascisti, a tutti i cittadini di Forgara, la fine delle discordie intestine il ritorno della concordia e della cooperazione, elementi essenziali per accelerare il ritmo della vita sociale. Bisogna tendere, egli disse, al benessere comune con la somma degli intendimenti collettivi, abolendo, perchè odiosi e deleteri, i sentimenti egoistici di egoismo e di sopravalutazione personale. Il Fascismo richiede fede ed obbedienza.

Il fiduciario Gerometta prima di passare alla votazione senza sottintesi o ambiguità, ha pronunciato una vera requisitoria contro i profittatori del Fascismo, contro coloro che, veri pronipoti di epoca medioevale, ormai sorpassata, disperdono in lotte frazionistiche le migliori energie del paese. Lesse e commentò il Decalogo dell'On. Farinacci, monito severo per il vero fascista, argomento assillante di continua preoccupazione per le mezze e malsicure coscienze.

La votazione ha assegnato a far parte del Direttorio i sigg.: Iem Paolino, Marcuzzi Pietro ex tenente mutilato di guerra, Vidoni Camillo, Coletti Pietro, l'insegnante Pompeo Landolfa: a revisori dei conti i sigg.: Ugo Gallatti e l'insegnante Francesco Catra.

Successivamente il nuovo Direttorio eleggeva a Segretario politico Coletti Pietro di Lorenzo e vi aggiungeva quale Segretario amministrativo il Dott. Artemio Bolognesi.

E' ovvio aggiungere che l'adunanza si è chiusa con i maggiori entusiasmi, che non furono risparmiati alla al Duce, a Farinacci, al Generale Ronchi, ad essi furono anche, inviati telegrammi di devozione.

L'ultima e simpatica nota l'ha segnata il fascista Cav. Iem elargendo L. 500 a favore del fondo finanziario della rinnovata Sezione.

A. B.

Da MANIAGO

Il nuovo Direttorio del Fascio

(1). — Sabato sera nella sala consigliare ebbe luogo l'annunciata assemblea del Fascio per procedere alla nomina del nuovo Direttorio. Oltre novanta fascisti presenziavano all'assemblea. Assume la presidenza l'avv. Margarita, Segretario del Fascio di Spilimbergo; è presente il maestro Pier Domenico De Zorzi, segretario di zona; funge da segretario Mario Maria Pesante dell'Ufficio Stampa.

Con nobili e vibranti parole il fiduciario di zona presenta agli intervenuti lo avv. Margarita di cui esalta le virtù di combattente e di fascista della vigilia.

Prende poi la parola l'avv. Margarita che con la consueta foga oratoria dopo aver portato il saluto del generale Ronchi acclamato capo del Fascismo friulano, raccomanda ai presenti di dimenticare tutti i rancori personali e di mirare al solo bene inseparabile della Patria, e del Fascismo.

Vivi applausi salutano la fine del discorso del valoroso oratore. Quindi il rag. Gentili svolge la relazione sull'opera compiuta dal triumvirato, che ha saputo in breve volger di tempo riorganizzare su salde basi il Fascio di Maniago, che saprà d'ora innanzi assolvere al compito affidatogli.

La relazione è pure vivamente applaudita.

Parlarono applauditissimi inneggiando, alla concordia il signor Candido e Leiacono.

L'assemblea poscia passa alle elezioni che danno il seguente risultato:

Membri del Direttorio: Marchi Attilio, Zecchin Angelo, Gentili Ferdinando, Gambuzza Gio Batta, Morassi Pietro — Segretario amministrativo: Cipolla Alfredo — Sindaco revisore dei conti: Biasoni rag. Angelo.

L'avv. Margarita in fine dopo aver espresso verso i nuovi eletti il suo più vivo compiacimento per la fiducia in essi riposta dall'assemblea scioglie un inno al Fascismo, che sotto la guida del suo grande Duce, porterà la Nazione verso le mete segnate. L'adunata si sciolse fra il più grande entusiasmo.

L'AVV. MARGARITA AD ANDREIS

Nonostante il cattivo tempo l'avv. Margarita, accompagnato da Mario Maria Pesante dell'Ufficio Stampa ha visitato domenica i fascisti di Andreis nella alta Val Cellina ai quali ha portato la sua parola di plauso e di saluto.

Ricevuto dal Segretario politico sig. Pier Domenico De Zorzi e da don Boreani ha parlato applauditissimo di fronte ad una folla numerosa di cittadini sui fini del Fascismo, che vuole la grandezza della Patria. Nel ritorno si è fermato a Montereale Cellina dove si è intrattenuto cordialmente con quei fascisti, che hanno voluto tributare al battagliero Segretario del Fascio di Spilimbergo una calorosa dimostrazione di simpatia.

NEL P. N. F.

Venerdì sera s'è riunita l'assemblea generale del P. N. F. presieduta dal l'avv. Margarita, dal segretario di Zona De Zorzi e dal triumvirato. Parlarono De Zorzi e l'avv. Margarita, il rag. Gentili fece una relazione sull'opera svolta in circa un mese che ha portato su solide basi una sezione di 110 iscritti.

Si è poi proceduto a la nomina del nuovo direttorio per schede segrete. Sono stati nominati con votazione quasi unanime: i signori: Gentili rag. Fernando, Lecchin Angelo, Marchi Attilio, Morassi Pietro e Gambuzza Gio. Batta. Furono inoltre eletti il signor Cipolla Alfredo a segretario amministrativo, signori ragionieri: Piazza Carlo e Biasoni Angelo a revisori.

Furono poi deliberati con grandi applausi dall'imponente assemblea l'invio di telegrammi al Duce all'on. Farinacci a S. E. il generale Ronchi ed ai fascisti: comm. ing. Varni e Bruno Centazzo, che hanno dato in passato tutta la loro opera alla sezione e che ora sono lontanissimi da Maniago.

PER IL DOLLARO

(1). — Maniago ha risposto come sempre, magnificamente, nella sottoscrizione del dollaro. Complessivamente furono sottoscritte L. 9.422.70. Significative l'offerte delle scuole che versarono ben 17 dollari e 8 lire.

Da POZZUOLO del Friuli

RECLAMI

contro il servizio automobilistico

(1). — Da vario tempo per generale affermazione, il servizio di autocorriera esercito dalla S. A. F. sulla linea Udine-Latisana, lascia alquanto a desiderare. Sono anni che i lagni si susseguono e si è sempre pazientato nella speranza che i dirigenti della Società prendessero a cuore anche le legittime richieste di coloro che si valgono del servizio per il tratto Pozzuolo-Udine e viceversa.

Costoro infatti hanno ben diritto di esprimere il loro malumore, le loro proteste accompagnate da relative... benedizioni alla Società e ai suoi dipendenti per il fatto che non sono mai sicuri di trovare nell'autocorriera un cantuccio, specialmente nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Nè, a conseguire questo che è pur un diritto, mentre è elargito come un gran favore, vale il prenotarsi pagando il biglietto. Fra tanti casi di questo genere ci limiteremo a ricordare quello occorso sabato scorso alla signora Elisa Fantini di Pozzuolo. Questa signora, essendo a Udine e dovendo tornare a Pozzuolo, ebbe la precauzione di attendere per quasi un'ora, al «garage» e quindi quella di prendere a tempo il suo posto nell'auto corriera (servizio pubblico) con stazioni fisse (quale quella di Pozzuolo) e di aver pagato il relativo biglietto di viaggio. Senonchè all'atto della partenza, la signora si sentì intimare dallo chauffeur e dal controllore di scendere per dar posto ad altra persona che aveva per meta un paese più lontano. E non basta la strana intimazione, ma questa fu fatta con modi tutt'altro che educati e decorosi per addetti ad un pubblico servizio: costoro aggiunsero parole scortesi all'indirizzo degli abitanti di Pozzuolo e dei dirigenti di quel Comune.

La signora giustamente sdegnata protestò vibratamente per questo ingiustificabile modo di agire, resistendo alle reiterate insistenze dei due addetti alla autocorriera i quali volevano, con modi incivili e con la forza costringerla a scendere.

Non occorre dire che tutti i presenti presero le parti della signora la quale era nel suo pieno diritto rimanendo al suo posto.

E' da augurarsi che la S. A. F. si interessi subito a rimuovere e a far cessare questi deplorevoli inconvenienti perchè certo, trattandosi di un servizio pubblico di trasporto con soste fisse tra cui quella — ripetiamo — di Pozzuolo, il desiderio di un maggior lucro non deve influire sulla minima reazione dei diritti acquisiti da tutti indistintamente i passeggeri.

Da CAMPOFORMIDO

CONSIGLIO COMUNALE

(1). — Domenica scorsa questo Consiglio Comunale tenne seduta e prima della trattazione dell'ordine del giorno il Sindaco sig. Romotte ringraziò anche a nome della sua signora, i colleghi e il Consiglio per le dimostrazioni di affetto e pei doni offertigli a nome del Comune e per conto di essi singolarmente in occasione delle sue nozze.

Ringraziò anche i dipendenti comunali della medaglia d'oro che gli presentarono nella lieta circostanza - assicurandoche ne terrà perenne, grata memoria.

Ricordò poi con parole di esecrazione il vile attentato alla vita del beneamato Duce S. E. Mussolini dicendo che volevasi in Lui colpire l'Italia intera — e come tutta la Nazione insorse contro l'atto nefando, dimostrando plebiscitariamente il suo attaccamento al Capo del Governo — Bisogna, egli disse, che anche quei pochi avversari si persuadano che il Fascismo poggia su basi forti e incrollabili. Si dichiara certo che i suoi pensieri ed i suoi sentimenti sono all'unisono con quelli dei colleghi a cui fa invito di gridare evviva l'Italia, evviva S. E. Mussolini. Tutti, come un sol uomo, assurseero rispondendo possentemente evviva.

Si trattarono quindi vari oggetti di ordinaria amministrazione e prima di chiudere la seduta altra nota patriottica echeggiò nell'aula consigliare e ciò in seguito ad osservazioni fatte dal Consigliere signor Zuliani Arturo, il quale disse come sarebbe bello vedere che in occasione di feste Nazionali e di ricorrenze civili, il caro tricolore sventolasse da ogni casa o quanto meno oltrechè dalle Sedi degli Uffici pubblici, da quelle di tutte le Società ed Associazioni e dagli esercizi pubblici — e l'Adunanza facendo plauso al proponente stabilisce che il Municipio se ne occupi perchè la nobile idea abbia a realizzarsi.

Da FAEDIS

ELEZIONE DEL PRESIDENTE

dei Combattenti

(1). — In seguito alle dimissioni rassegnate dal Dott. Cav. Aldo Venuti da Presidente della Sezione Combattenti, il Consiglio Direttivo della Sezione ha dovuto in seguito nominare il nuovo Presidente che risultò il signor Antonio Faidutti già Vice Presidente, il quale con vero atto di devozione ha voluto rivolgere il primo suo saluto all'On. Comm. Luigi Russo, Triumviro della Associazione Combattenti, inviando il seguente telegramma:

«Assumendo presidenza Sezione Combattenti di Faedis, invio primo saluto degno capo Combattenti, esprimendo devozione ideale Patria nel seguire tradizioni predecessore Venuti — FAIDUTTI ANTONIO».

L'On. Russo grato, ha risposto col seguente telegramma:

«Al saluto fedeltà et fraterno amore codesta Sezione gratissimo ricambio beneaugurando voti et memore mia fraternità. — RUSSO».

Da GORIZIA

La tragica fine di un operaio

per uno scoppio di dinamite

GORIZIA, 1.

In quel di Ossegliano è avvenuta una mortale sciagura dovuta alla insidia di una carica di dinamite che si insinuava fra le legna da ardere ricavate da un grosso ceppo.

L'operaio Giuseppe Comich, di 26 anni, era intento a ravvivare il fuoco del focolaio; attorno siedevano due teneri figli e la moglie Matilde Sirok, intenta ad approntare il desinare.

Il Comich, preso che ebbe due grossi pezzi di legno, si era avvicinato al fuoco deponendo sopra le fiamme le legna. Un violento scoppio ne seguì. Il povero Comich si ebbe il petto squarciato e cadde a terra in una pozza di sangue mentre rovinava il soffitto ed una parete divisionale.

La Sirok e i due figli rimanevano miracolosamente incolumi.

Il disgraziato Comich dopo i più urgenti soccorsi sul posto, fu trasportato all'Ospedale di Gorizia, dove poco dopo cessava di vivere senza aver ripreso conoscenza.

I progetti ferroviari dell'ing. Carretta-Colli

Oggi, alle 11, nella sala bianca del Municipio, l'ing. Medardo Carretta-Colli, espose a un ristretto gruppo di persone, i concetti che informano i suoi lunghi studi intorno ai progetti ferroviari perchè la città di Gorizia, possa fra non molto essere congiunta alla pianura friulana ed ai suoi immediati altipiani di confine.

L'egregio ingegnere, premettendo di riservarsi una più diffusa esposizione dei suoi progetti nella conferenza che terrà domenica alle ore 10.30 nella sala del Consiglio comunale, espose i suoi pazienti elaborati, che sono un garbioso lavoro accuratamente portato a termine per la valorizzazione dell'altipiano di Tarnova e della pianura friulana, mediante la costruzione di alcuni importanti tracciati ferroviari e tramviari, dimostrando la grande necessità di portare a compimento la opera poderosa e sapiente illustrando ancora, ne più minuti particolari il grande lavoro compiuto nell'interesse di questa zona di confine.

UNA CROCE DI GUERRA

In questi giorni, il Ministero della Guerra ha conferito al dott. Lodovico Kurnèr la Croce al merito di Guerra per la sua opera prestata nella zona di Gorizia, come farmacista a pro delle truppe operanti durante la guerra di liberazione.

La proposta era appoggiata da S. E. il generale Cattaneo, già comandante della piazzaforte di Gorizi, dal generale Sestilli, commissario di guerra del nostro Comune, dal Comandante della locale Divisione militare, dal Generale Romei e dal senatore Giorgio Bombig.

Vive congratulazioni

SEQUESTRO DI ARMI

I Carabinieri, dopo attive indagini, sono riusciti ieri sera a por mano su di una considerevole quantità di armi e di munizioni rinvenute nella stanza di tale Giovanno Jakovina, abitante in via Mandria, 72. Le armi furono sequestrate. Trattasi di due moschetti, un fucile, una pistola, cinque sciabole baionette, armi tutte in piena efficienza, e una grande quantità di munizioni fra cui cinquanta capsule di dinamite.

Il Jakovina, non trovato a casa, fu denunciato all'autorità.

MORTO ASSIDERATO!

Alcuni passanti, transitando questa mattina lungo la via che conduce a Vertovino, rinvennero ai margini di un fossato, il cadavere di un uomo della apparente età di 70 anni.

I carabinieri, avvertiti della tragica scoperta, si portarono sul posto provvedendo al piantonamento del cadavere.

L'autorità giudiziaria poco dopo ordinava la rimozione della salma che fu trasportata nella cappella mortuaria del Cimitero del paese.

Fu assodato che la morte dello sventurato è avvenuta per assideramento.

Nel pomeriggio si procedette alla identificazione della salma che fu riconosciuta per quella di certo Antonio Krkoc, di 72 anni, da Gorace.

NOZZE D'ARGENTO

Ieri sera un numeroso gruppo di parenti, conoscenti ed invitati convennero nell'appartamento dei coniugi Crimi per festeggiare il venticinquesimo anniversario del loro matrimonio.

La serata trascorse fra la più schietta e cordiale armonia.

Ai brindisi il colonnello cav. uff. Bertelli tenne un elevato discorso inneggiando al lieto anniversario, accolto da calorosi applausi dei presenti.

Ai coniugi Crimi le nostre vive felicitazioni.

UN FURTO A S. FLORIANO

Ignoti, ieri, nel pomeriggio, approfittando dell'assenza dei padroni di casa, si introducevano nella casa di Ermacora Hleda, a San Floriano, rubando dal vestibolo dei capi di vestiario e biancheria per un valore di oltre 2 mila lire.

I carabinieri sono alla ricerca dei ladri.

IL BALLO DEL DOLLARO

Organizzato dalla locale sezione del P. N. F. seguirà lunedì 7 dicembre, alle ore 21.30, nella sala Del Frate, una grande veglia danzante, denominata il «ballo del dollaro». Sarà un avvenimento mondano dei più notevoli che già si delinea di pieno successo.

AL VERDI

Questa sera ha debuttato con grande successo al Verdi la brava Compagnia dialettale veneziana diretta dal cav. uff. Carlo Micheluzzi con «Pulcinella gaveva una gata», commedia di E. Bocolo.

Da PORDENONE

INCONTRO CALCISTICO

(1). — Domenica il Pordenone F. B. C. giocando a Portogruaro la seconda partita per il campionato di terza categoria ha battuto quella squadra per 3 a 1.

TEATRALIA

Ieri sera abbiamo avuto al Teatro Licinio l'ultima recita della compagnia veneziana del cav. Micheluzzi con «Quattro donne in una casa» del Giacometti, lavoro che fu applauditissimo.

Questa sera al Teatro Sociale debutterà la primaria compagnia Dotisi-Favretto.

Da MOGGIO

Gravissima sciagura

(1) — Oggi alle ore 11.30 è successo una raccapricciante disgrazia. Il carrettiere Faleschini Lino detto «Dodonic» d'anni 26, di Bevorchians, trasportava col proprio carro delle legna dall'Aupa a Moggio. Giunto di fronte la villa Franz, proprio allo svolto della strada, il carro, a causa della neve gelata, principiò a sdrucciolare. Portatosi a sinistra per frenare, il povero Faleschini venne letteralmente sepolto dalle grosse sorre di faggio rovesciategli addosso per effetto del ribaltamento del carro stesso, mentre le stanghe lo colpivano alle braccia e alle gambe.

Alle sue disperate grida, accorsero fra i primi il cav. Farinetti, Procuratore delle Imposte, che con altri volonterosi affannosamente si diedero a smuovere le legna per liberare il disgraziato.

Immediatamente chiamati, furono sul luogo il solerte medico signor dott. Mazzoleni e il dott. Cigolotti che prestarono all'infelice le più sollecite e amorose cure.

Il povero Faleschini ha riportato frattura della gamba destra, del braccio destro e probabile frattura del bacino. Giudicato gravissimo il caso e impossibile il trasporto a Udine, il ferito è stato ricoverato in casa del Nato, ma si teme purtroppo che debba soccombere.

Il doloroso avvenimento ha vivamente impressionato questa buona popolazione che fa voti perchè il caso non possa essere letale, essendo il Faleschini giovane ottimo, laborioso e da tutti stimato.

Da FONTANAFREDDA (Vigonovo)

PRO DOLLARO

(1). — Questa sezione Fascista ha risposto bene alla sottoscrizione «Pro Dollaro». Merita il primo posto Fontana Fredda e particolarmente la famiglia dell'ing. Nicolò Zilli che da sola ha sottoscritto tredici dollari promettendo di vincolarsi per l'avvenire. Si sono raccolte in tutte L. 1281,25, ma altre sono state versate presso il Municipio. Il Fascio però per il suo netto contrasto con l'amministrazione comunale, ha versato la somma fin'ora raccolta presso la sede del Fascio di Pordenone.

ESPULSIONE

E' stato espulso dal P. N. F. il signor Antonio Cimolai fu Marco per indisciplina ed incomprensione fascista perchè invitato a dimettersi da Consigliere Comunale non obbediva ed anzi faceva espressioni in contrasto con le finalità fasciste.

CONSIGLIO COMUNALE

A proposito del quale non si comprende come il Consiglio Comunale non fascista non si decida ancora a rassegnare le proprie dimissioni !!!

Da CASTIONS DI STRADA

LA CONSACRAZIONE

del Monumento ai Caduti

(1). — Presenti numerosissime autorità cospicue, rappresentanze fasciste e di tutta la zona Torre, e scolaresche, si è domenica, inaugurato il Monumento ai Caduti. Anche il Prefetto del Friuli fece pervenire la sua adesione.

Alle 15 si compose l'imponente corteo che sfilò per il paese al suono di inni patriottici e si recò dinanzi al Monumento eretto in memoria dei Caduti.

Parlarono suscitando grande entusiasmo mons. Butti che benedisse il ricordo, il Presidente del Comitato signor Chiarchia e il Sindaco cav. Bosello.

L'on. Russo, con la feconda ed alta sua parola, intessè poi una smagliante orazione riscuotendo grandi applausi. Si fece poi la chiama dei Caduti, raccogliendosi in devoto silenzio al nome del camerata Edgardo Beltrame, assassinato dai rossi.

La significativa cerimonia fu chiusa con la consegna di decorazioni al valore. In Municipio ebbe quindi luogo un signorile ricevimento in onore delle cospicue autorità.

Da CERVIGNANO

GRADIMENTO REALE

(1). — Gli alunni della quinta maschile, diretta dal maestro Salvatore Galfano, in occasione del fausto compleanno della Regina Madre, indirizzarono all'Augusta Donna, una lettera di felicitazioni e di profonda devozione.

S. M., a mezzo della Dama di Corte contessa Pess, si è compiaciuta così rispondere con un telegramma indirizzato al maestro della classe signor Galfano:

«S. M. la Regina Madre ha avuto molto cari gli auguri che gli alunni di codesta classe le hanno inviato nella fausta ricorrenza dell'augusto compleanno e affida a Lei rendersi interprete dei suoi vivi ringraziamenti».

PER IL CONGRESSO NAZIONALE

della Corporazione della Scuola

In rappresentanza delle Sezioni del Sindacato Magistrale fascista di Cervignano ed Aquileja, si recheranno a Roma per il Congresso Nazionale della Corporazione della scuola (5, 6, 7 dicembre) i nostri sindacati Galfano Salvatore e Piazza Antonino.

Da S. DANIELE

UN CHIARIMENTO!

(1). — Alcuni interessati hanno male interpretata la frase «elementi migliori nel più ampio significato della parola» riportata in cronaca di S. Daniele nel N. 323 di questo quotidiano.

Poichè tanto il Fiduciario di zona nel dirla quanto il corrispondente nel riportarla, intesero darle un unico significato, ci teniamo a dichiarare che la frase se di cui sopra intendeva alludere unicamente alla condotta politica dei sostituiti. Nessuno, a meno che non sia in mala fede, può ritenersi autorizzato ad interpretarla altrimenti.

La sera del 30 novembre p. p. improvvisamente e serenamente spirava

Pessiach Maria

vedova Cera

d'anni 84

I figli CERA ERCOLE, ANITA, ELENA, i nipoti e parenti tutti addolorati, ne danno il mesto annunzio.

I funerali avranno luogo oggi 2 dicembre, alle ore 10 partendo dalla casa in Via Liruti N. 24

Udine, 1 dicembre 1925.

CRONACA UDINESE

Il libro d'oro dei friulani si arricchisce di nuovi nomi

La sottoscrizione del dollaro aperta fino al 15 corrente

La sottoscrizione in Municipio

Il primo versamento di 100 mila lire

Il Commissario Prefettizio ha ieri consegnato al Segretario della Federazione Provinciale Fascista, gen. co. Quintino Ronchi, uno «cheque» di L. 100.000 quale primo versamento delle offerte «pro dolaro» raccolte dallo speciale Ufficio Municipale.

***

Si fa noto che l'Ufficio speciale per la raccolta del dollaro presso il Comune rimarrà aperto a tutto il giorno 15 corrente dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17, e nei giorni festivi solo dalle ore 9 alle 12.

***

Il 30 novembre la sottoscrizione ha fruttato:

Offerte singole L. 735 — Offerte cumulative L. 15.184.50 — Totale L. 15.919.50.

Offerte raccolte a tutto il giorno 30 novembre u. s. L. 110.711,60.

Totale L. 126.631,10.

La sottoscrizione al "Giornale del Friuli"

10.o elenco

Versamenti eseguiti direttamente nei nostri Uffici: X° elenco.

Ditta Pietro Contarini L. 625 — Operai Ditta Contarini, 200 — Ditta Pietro Contarini per i suoi operai non abbienti L. 625 — rag. Mario Springolo, 25 — rag. Lucilla Galluzzo, 25 — Ivia Bonco, 25 — Esterina De Martin, 25 — Giuseppe Querini, 25 — Antonio Celli, 25 — Per. Ch. Isoardi Vittorio, 25 — Francesco Provvisionato, 25 — Felice Gorasso, 25 — Ferrario Maria, 25 — Sambuco Olimpia, 25 — Giovanni Sello, 25 — Ugo Meriggi, 12.50 — Ettore Modonutti, 12.50 — Emilio Doretti, 25 — Latteria Sociale di Meretto di Tomba, 25 — Tita Comuzzi, 25 — Famiglia Comuzzi, 25.

Totale X° elenco	L.	1.875
Somma versata a tutto il 1° dicembre al Municipio	»	9 280
Totale	**L.**	**11.155**

(La sottoscrizione continua).

L'elenco ufficiale dei versamenti alla Banca del Friuli

VI° ELENCO

Somma precedente L. 41.590,75, dollari 4, lire 20 oro.

Raccolte dal Comitato Società Dante Alighieri di Udine L. 275 — Raccolte a Udine da vari L. 375 — Raccolte dal Fascio Femminile di Udine L. 915 — Raccolte dal personale della Tramvia Udine-San Daniele L. 1100 — Raccolte a Cormons vari L. 150 — Raccolte a San Daniele vari L. 400 — Raccolte a Tricesimo vari L. 3075 — Raccolte a San Giorgio di Nogaro vari L. 1350 — Raccolte a Muzzana del Turgnano vari lire 5144.40 — Raccolte dal Fascio di Idria L. 675 — Raccolte dai dipendenti della Banca del Friuli di Pordenone lire 100 — Raccolte dalla Banca del Friuli di Aviano L. 875 — Raccolte dai Sindacati Fascisti di Lauzacco L. 348 — Raccolte dal Fascio di Cordovado L. 1913 — Raccolte dal Municipio di Cervignano L. 3025 e 2 dollari — Raccolte dal Fascio di San Vito al Tagliamento L. 9926 — Raccolte dalla Banca del Friuli succursale di Codroipo L. 4906.25 — Raccolte dalla Banca del Friuli succursale di Basiliano L. 940 — Raccolte dalla Banca del Friuli succursale di Talmassons L. 1250 e 1 dollaro — Raccolte a Spilimbergo L. 1216 — Raccolte a Tarvisio L. 300 — Raccolte a Buia L. 25 — Raccolte dalla Banca del Friuli succursale di Gemona L. 1450 — Raccolte dal Municipio di Gemona L. 550 — Raccolte a Mortegliano da vari L. 87.50 — Raccolte a Sacile da vari L. 100.

Totale L. 82.161.90

Totale complessivo dopo il sesto elenco L. 82.161,90, dollari 7 e lire 20 oro.

VII° ELENCO

Raccolte dal Cotonificio Udinese lire 2000 — Raccolte dal Consiglio di Amministrazione ed Impiegati Cotonificio Udinese L. 900 — Raccolte dalla maestranza del Cotonificio Udinese lire 16.500 — Versate dal cav. Giuseppe Lacchin di Sacile L. 500 — Raccolte dai militari della Compagnia distrettuale di Udine L. 375 — Raccolte dai dipendenti dello studio G. Bertoni e Fantini, 225 — Versate da G. Bertoni e Fantini, 100 — Versate da Giacomo Blibani e Stropolatini geom. Attilio, 50 — Versate dal personale dell'Albergo Italia L. 500 — Versate dalla Unione Negozianti ed Esercenti di Udine, 4087.50 — Raccolte Udine vari, 675 — Raccolte dalla Società Nazionale Dante Alighieri, 125 — Raccolte dal Sindacato Tecnici Agrari, 150 — Raccolte dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, 100 — Raccolte dalla Camera di Commercio ed Industria, 2500 dalla organizzazione del Friuli dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. 705 — Raccolte dal Fascio di Colloredo di Montalbano, 487.50 — Raccolte dal Fascio di Udine femminile, 70 — Raccolte dalla Ditta Romanelli Somma e C. di Udine, 700 — Raccolte dal Com. di Povoletto, 4334,75 — Raccolte a Tramonti di Sotto vari 547.50 e 2 dollari — Raccolte a Caporetto vari, 1131.25 — Raccolte dalla Banca del Friuli succursale di Buia, 2225 — Raccolte a Faedis vari, 668.75 — Raccolte a Cividale vari L. 125 — Raccolte ad Aviano vari, 125 — Raccolte a San Giorgio di Nogaro da vari, 425 — Raccolte a Pontebba vari L. 75 — Raccolte a Tarvisio, 1980 e 2 dollari — Raccolte a Gredisca, vari lire 50 e 1 dollaro — Raccolte dal signor Umberto Falomo di Gemona L. 1575 — Raccolte a Sacile da vari, 265 — Raccolte a Moggio Udinese vari, 1237.50 — Raccolte a Pontebba vari, 1175 — Raccolte a Mortegliano vari, 1325 — Raccolte dal P. N. F. Sezione di Cormons, 725 — Raccolte dalla Banca del Friuli succursale di Cormons, 230 — Raccolte dal Fascio di San Vito al Tagliamento, 360 — Raccolte dalla Banca del Friuli succursale di San Daniele, 175 — Raccolte dalla Banca del Friuli sede di Gorizia, 2868.75 e 1 dollaro.

Totale L. 143.445.10

Altre cospicue offerte

Nella impossibilità di pubblicare tutte le corrispondenze riferentisi a notizie sulla sottoscrizione del dollaro, dobbiamo accennare solo ai totali delle somme raccolte.

La Presidenza della Associazione Industriali Friulani ha ieri trasmesso al signor Prefetto del Friuli l'importo di L. 27.537.65 per contributi versati da ditte iscritte all'Associazione e da impiegati ed operai dipendenti dalle stesse.

— Il personale postelegrafonico dell'Amministrazione provinciale, sede di Udine, ha contribuito con 206 dollari.

— Alla sede dell'Associazione Commercianti di Udine sono state versate fino a lunedì L. 6702.25, importo che ieri stesso fu trasmesso mediante vaglia al Prefetto del Friuli.

— Ecco il risultato della raccolta al R. Istituto Magistrale di Udine: Offerte Preside e Insegnanti L. 550 — Offerta collettiva di un dollaro per ciascuna delle 14 classi L. 350 — Offerte delle alunne e degli alunni dei corsi superiori ed inferiori A B e C, 1697.50 — Offerte delle bidelle (un quarto di dollaro ciascuna) L. 25 — Totale L. 2622.50.

— I funzionari della Intendenza di Finanza e Uffici dipendenti hanno sottoscritto per L. 14.049.

Anche in Provincia la sottoscrizione continua con fervore

Nel Comune di Moimacco si raccolsero L. 2570; la Sezione fascista di Rive d'Arcano ci comunica una prima lista con un totale di L. 1919; la sottoscrizione aperta dal Municipio e dalla sezione fascista di Porpetto frutto L. 1525; il Comune di Cassacco ha già versato L. 5175; a Tolmino si hanno superate 3500 lire e la sottoscrizione continua; Tricesimo ha raccolto finora L. 11.906; gli insegnanti del Sindacato di Buia hanno contribuito con l'esemplare somma di L. 3050; il Comune di Chiopris, con poco più di 1000 abitanti, ha sottoscritto per 2 mila lire; Cividale ha raggiunto la bella somma di L. 22 mila; a Villa Vicentina, un primo elenco, fa ascendere le offerte a L. 2600.

Magistrati e personale giudiziario

Hanno versato L. 25 ciascuno:

Presidente: Zozoli Anton Giulio.

Presidente Sezione: Attimayr Paolo.

Giudici: Turchetti Giuseppe — Minesso Angelo — Di Pietro Francesco — Beretta Angelo — Santomaso Vittorio — Serra Nicola — Orsi Luigi — Valdemarca Antonio.

Procuratore del Re: Guidorizzi Quirino.

Sostituti Procuratori del Re: Sacerdote Emilio — Cacace Pasquale.

Giudici Conciliatori: Nimis Alessandro — Della Porta co. Giovanni — Scalettaris Ugo.

Cancellieri: Cabrini Domenico — Malipiero Alberto — Bertuzzi Giuseppe — Volpe Attilio — Faleschini Francesco — Pisano Italo — Saporita Paolo — Albore Aldo — Lanza — Giuseppe — Conforti Vincenzo.

Segretari: Scodellari Umberto — Venturini Umberto — Carlago Arturo.

Ufficiali Giudiziari: Piovesan Francesco.

Commessi: Calcaterra Giovanni — Chiandoni Angelo.

Uscieri: Babbini Romano — Sopetti Giovanni — Ovan Osvaldo.

Totale L. 875.

Cospicua offerta della Camera di Commercio

Il Commissario Governativo della Camera di Commercio ed Industria di Udine, consentendo cordialmente nell'unanime manifestazione di amor patrio e di fierezza nazionale, ha deliberato di erogare dal fondo delle spese impreviste della Camera la somma di CENTO DOLLARI, pari a L. 2500, per il pagamento del debito dell'Italia verso gli Stati Uniti d'America.

Alla Banca d'Italia

Associazione «Cravatte Rosse» della Brigata «Re» in congedo L. 25 — ing. Lorenzo de Toni, 25 — Berta Zita vedova Moradei, 25.

I Tubercolotici di guerra

Anche la Sezione Provinciale del Friuli dell'Associazione Nazionale «Tubercolotici Reduci di Guerra», plaudendo alla nobile iniziativa, con entusiasmo ha aderito alla sottoscrizione, inviando alla Presidenza Centrale dell'A. N. T. R. G. di Roma, la somma di L. 100, pari a 4 dollari così sottoscritti: Sezione Provinciale del Friuli A. N. T. R. G. — Commissario Straordinario Bertossi dott. Giacomo — Segretario Sezionale signor Luigi Perini — Lodovico Asti.

In Provincia

A CAMPO FORMIDO

Nella seduta di domenica scorsa il Sindaco tenne un felicissimo discorso per la sottoscrizione del dollaro. Con frasi alate dimostrò tutta la poesia di questa generale nobile e patriottica dimostrazione di solidarietà del popolo italiano col Governo perchè questo possa assolvere onorevolmente gli impegni della Nazione verso l'America.

Il forbito discorso riscosse gli applausi del Consiglio che deliberò di far contribuire il Comune con 10 dollari e per 5 anni esprimendo il rincrescimento che le condizioni miserrime del Bilancio non consentono una maggiore offerta. Tutti i presenti sottoscrissero poi un dollaro ciascuno per 5 anni.

Una lode va al benemerito industriale signor cav. Achille Lorenzon che coll'esempio, pur essendone lontano, ha saputo infondere squisiti sentimenti di amore di Patria tra i propri dipendenti.

Così pure elogiamo il signor Direttore del Setificio signor Casalo Carlo che anche in altri campi svolge benefica attività.

A proposito di ciò informasi che quale Presidente del Comitato festeggiamenti 8 novembre ha fatto elargire L. 50 e L. 50 dalla locale Società Filarmonica di cui ne è presidente.

Anche i privati hanno aderito con singolare entusiasmo alla grande dimostrazione.

A PERCOTTO

Anche Percotto ha risposto con entusiasmo all'invito del Comitato qui costituitosi per la sottoscrizione del dollaro, il quale in pochi giorni è riuscito a raccogliere la somma di L. 1959.

Da ammirarsi specialmente le persone meno predilette dalla Dea bendata, che compresero maggiormente lo spirito dell'offerta.

A TOLMEZZO

Merita di essere segnalato alla cittadinanza ed alle superiori autorità il nobile gesto compiuto dal valoroso ex combattente Adamo Ernesto.

Con lettera diretta a S. E. Balbo che in guerra fu suo superiore ha ceduto la polizza di assicurazione dei combattenti a beneficio della sottoscrizione pro dollaro.

L'esempio dovrebbe trovare degli imitatori.

A MELS

I dirigenti la Filanda del cav. Achille Lorenzon, e le maestranze con patriottico entusiasmo, spontaneamente, versarono nelle mani del Direttore signor Casalo Carlo L. 1458.50 pro dollaro.

L'atto delle nostre filatrici di seta e l'altissimo senso di patriottismo di esse, manifestato anche in altre occasioni, è stato apprezzatissimo dai dirigenti locali. una lode sincera per la organizzazione.

L'animo grato del Duce

per il plebiscito di affettuosa devozione

E' nota la grandiosità della manifestazione, con la quale da ogni parte d'Italia si è voluto dimostrare a S. E. il Presidente il giubile per lo scampato pericolo e la partecipazione che a tale manifestazione hanno preso le Amministrazioni Provinciali e Comunali con una unanimità e con un fervore che il Presidente ha apprezzato al massimo grado.

Gli Enti suddetti si saranno certamente resi conto della impossibilità di far pervenire loro singoli ringraziamenti, ciò che fu, a suo tempo, reso noto con un comunicato riprodotto nei principali organi della Stampa.

Poichè, però, le Amministrazioni suddette continuano a far pervenire telegrammi di compiacimento, nuovamente espresso nell'occasione in cui esse sono tornate ad adunarsi per la prima volta, S. E. il Presidente, sensibilissimo a questa ulteriore manifestazione di devozione e di fede desidera che agli Enti suddetti giunga l'espressione della sua commossa gratitudine.

***

La celebrazione di solenni funzioni religiose con l'intervento del Clero, delle Autorità e del popolo che ha avuto luogo in moltissimi centri della provincia, ha profondamente commosso S. E. il Presidente del Consiglio che desidera pervenga ai promotori di tali iniziative ed a tutti coloro che vi parteciparono l'espressione della sua particolare riconoscenza.

Il primo Congresso Nazionale

della Corporazione Fascista della Scuola

Sabato, 5 dicembre, si inaugurerà a Roma il primo Congresso nazionale della corporazione della Scuola con l'intervento dei rappresentanti del Governo e con discorsi del Ministero Fedele, degli on. Farinacci e Rossoni e del Segretario Generale delle Corporazioni della Scuola, comm. Sacconi.

La solenne inaugurazione, che riuscirà una solenne manifestazione di alta intellettualità nazionale fascista, avrà luogo alle ore 10. Seguirà alle 14.30 con la relazione del Segretario e con la nomina del Segretario Generale stesso. Seguiranno i lavori del Congresso domenica 6 e lunedì 7 dicembre coi Congressi di categoria e lunedì alle ore 15 seguirà la seduta finale del Congresso Generale.

Parteciperanno al Congresso i Rettori, i Presidi, i Professori titolari e i Liberi Docenti delle R. Università; gli Assistenti e gli Aiuti Universitari; il Personale delle Biblioteche; i R. Provveditori agli Studi; i Presidi; i Professori e i Segretari dei R. Istituti Medi; il Personale dei Convitti; gl'Insegnanti delle Scuole Medie Pareggiate; gl'Insegnanti di Educazione fisica; i R. Ispettori scolastici; i Direttori didattici e i Maestri elementari.

Sarà questo primo Congresso delle Corporazioni Fasciste della Scuola la sagra delle Scuole della Nazione rinnovata, la più bella rassegna delle forze giovani e pronte della Scuola della Patria di ogni ordine e grado, fedeli al Governo Nazionale, sicure e disciplinate per l'elevazione morale e intellettuale delle nuove generazioni d'Italia.

***

Il Segretario Provinciale delle Corporazioni della Scuola, comm. G. B. Garassini, comunica che chiunque dei Sindacati Magistrali e Medi della Provincia potrà, desiderando di intervenire al Congresso, ritirare da lui fino a Giovedì 3 corrente, non oltre le ore 16, presso il R. Istituto Magistrale, la tessera e lo scontrino che danno diritto alla riduzione sulle ferrovie del 70 per cento.

I Congressisti durante la loro permanenza a Roma dovranno rivolgersi, per quanto possa loro occorrere, alla Sede del Comitato in via IV Novembre, numero 157, presso l'Istituto Erminia Fua Fusinato.

Speciali delegati saranno in permanenza, nei giorni precedenti al Congresso, alla Stazione Termini di Roma per ricevere i Congressisti e dare loro tutte le indicazioni richieste.

L'album delle Donne Udinesi a S. E. Mussolini

In una vetrina della Ditta Fanna è esposto l'album che le Donne di Udine offriranno fra giorni a Benito Mussolini. L'idea e la parte artistica sono opera della concittadina prof. Teresa Bertoli che con fine gusto di artista ha saputo dire col pennello tutta la devozione delle udinesi per il Capo del Governo fascista.

Dal limpido cielo di Udine, mentre la fosca trama si spezza, vanno rose e lauri alla mano poderosa che tiene fermamente stretta la bandiera d'Italia, bandiera che ha trovato la sua salvezza avvolgendosi al Fascio littorio, circonfuso dalla pura fiamma di amor patrio, mentre i gagliardetti al vento rendono omaggio alla Via Sacra di Roma.

Ogni minimo particolare vi fu curato: dal castello di Udine in miniatura allo sfondo della via romana.

Esso racchiude migliaia di firme di donne di ogni classe sociale e ogni firma esprime un pensiero.

L'esecuzione fu affidata alla Ditta Flaibani.

Assemblea della S. F. F.

Il Consiglio della Società Filologica Friulana, riunitosi il giorno 14 corrente per decidere in merito alle dimissioni presentate dal Presidente co. cav. Giacomo di Prampero, dimissioni derivate dall'aver egli accettato l'alta carica di Commissario aggiunto del Comune di Udine — il che porta impegni che assorbono molta parte della sua attività — deliberò all'unanimità di presentare collegialmente le proprie dimissioni, sia come atto di solidarietà verso il Presidente, sia per lasciare ai soci maggiore libertà di scegliere con omogeneità di indirizzo la nuova Presidenza ed il nuovo Consiglio.

In conseguenza venne deciso d'indire l'assemblea generale dei soci per il giorno 6 dicembre p. v., nella Sede Sociale, alle ore 9.30 ant., allo scopo di procedere alle nuove elezioni.

Onoranze a Bonaldo Stringher

Il comm. Venier, presidente della Banca Cooperativa Udinese, ha inviato a S. E. Bonaldo Stringher il seguente telegramma:

«Banca Cooperativa Udinese ricordando essere sorta sotto auspici Vostra Eccellenza porge deferente omaggio ricorrenza venticinquesimo anno Sua luminosa direzione massimo Istituto bancario».

La grande veglia danzante «PRO DOLLARO»

Sabato prossimo 5 corrente alle ore 21, al Teatro Sociale di questa città, avrà luogo una grande veglia danzante a totale beneficio della sottoscrizione «Pro Dollaro». L'esito della patriottica festa sarà indubbiamente brillantissimo.

La distinta orchestra diretta dall'esimio Maestro Rambaldo Marzotti il gerente del Teatro Sociale signor Italo Baratta, la Società Elettrica Friulana per la luce in Teatro, l'Impresa delle Affissioni Pubbliche, le Tipografie cittadine, ed in special modo quella dei Mutilati, il Commissario Prefettizio, tutti i servizi di Pubblica Sicurezza, il personale del Teatro, Società degli Autori ed Intendenza di Finanza e speriamo anche i Fioristi della città, hanno con alto spirito patriottico rinunciato a qualsiasi compenso per prestazioni e per diritti derivanti dalla loro qualità.

Speriamo che la cittadinanza risponda con entusiasmo alla nobile patriottica iniziativa per la riuscita della sera, e che Udine non sia meno delle altre cento Città d'Italia.

Nuovo comandante la Stazione R. R. C. C.

In questi giorni ha assunto il comando della stazione dei Carabinieri di via Gemona il maresciallo maggiore signor Armando Vendi. Il distinto sott'ufficiale fu già negli anni passati nella nostra città col grado di brigadiere. A lui un cordiale saluto.

BENEFICENZA

All'Associazione «Scuola Famiglia»:

La Famiglia Carnelli Misani, in memoria della sua diletta Ida, nel sesto anniversario della sua morte, elargì lire 50.

Vita Sindacale

Riunione di Direttori didattici

Ieri, sotto la presidenza del R. Ispettore scolastico cav. Michele Tonearro, si è tenuta una riunione dei Direttori didattici della Circoscrizione scolastica di Udine. Fungeva da segretario il prof. Lazzarini di Palmanova.

Il R. Ispettore ha fatto un'ampia esauriente relazione sui problemi riguardanti la scuola in questo momento ed è passato poi alla trattazione dell'ordine del giorno che fra gli altri oggetti comprendeva quello dell'offerta del dollaro e della battaglia del grano.

Dopo breve discussione alla quale presero parte con proposte concrete, il commendatore Pizzio e i Direttori Modotti, Rapuzzi, Cossetti, Passoni, Buttoni e Panesso, si è accettata vivamente sostenuta anzi fatta propria dal R. Ispettore, la proposta Rapuzzi che vuole che in tutte le scuole della Circoscrizione siano tenute delle conferenze agli insegnanti perchè poi egual maestro possa fare opera assidua per il buon esito della meravigliosa iniziativa del Duce Benito Mussolini.

Alle ore 15 tutti gli intervenuti con alla testa il cav. Toneatto, si sono recati alla sede della Banca del Friuli e hanno effettuato il versamento di un dollaro ciascuno.

Prima della fine della riunione, i Direttori hanno voluto esternare la loro stima e il loro affetto al R. Ispettore Toneatto che, commosso, ha risposto con opportune parole e ha additato come meta di ogni azione da svolgersi dagli educatori nella scuola il domani della Patria.

Operai delle Ferriere che s'inquadrano nelle file sindacali

La Federazione dei Sindacati comunica che in seguito all'interessamento del Fascio di Udine, che aveva incaricato il geometra Augusto Sarti di svolgere un'azione di propaganda, per far aderire gli operai metallurgici della Ferriera al Sindacato Fascista; domenica, presi gli opportuni accordi col Segretario generale signor Castellani, ha avuto luogo una riunione preliminare presso la sede della Federazione, con l'intervento del Segretario della Corporazione dell'Impiego signor Olivieri, del prof. Mazzocco segretario aggiunto del Fascio, e del signor geom. Augusto Sarti membri del Direttorio del Fascio e Segretario Mandamentale dei Dipendenti Enti locali, i quali esposero le ragioni per le quali hanno ritenuto necessario invitare gli operai ad inserirsi nel Sindacato, le finalità del movimento sindacale ed i rapporti di questo col Partito.

Erano presenti circa 150 operai i quali hanno deliberato di aderire alla costituzione del Sindacato ed hanno seduta stante proceduto alla nomina di un Direttorio provvisorio composto dei signori: Favero Geminiano — Marchetti Guido — Savio Girolamo — Martinelli Bortolo — Baresi Riccardo — Degano Angelo — Modonutti Mario — Gennaro Giuseppe.

Il Direttorio provvisorio è incaricato di ricevere le nuove adesioni.

Lunedì, il Segretario del Direttorio signor Favero Geminiano, si è recato con altri membri a conferire con il Segretario Generale e ricevere da questi le opportune disposizioni, consegnando un nuovo elenco di oltre 200 iscritti.

Questo nuovo, importante inquadramento di masse operaie, mentre viene a valorizzare maggiormente il nostro movimento sindacale, sta a dimostrare ancora una volta la perfetta affinità di intenti ed il reciproco accordo fra i dirigenti del Partito e quelli della Federazione dei Sindacati.

Nei Sindacati di Pavia

In seguito alle dimissioni del Segretario Mandamentale dei Sindacati fascisti signor Enrico Sandrini, il Segretario della Federazione dei Sindacati signor Alceo Castellani si è assunto la direzione dei Sindacati fascisti del Comune di Pavia di Udine. Di conseguenza tutti gli organizzati dovranno d'ora in poi ricorrere alla Federazione per tutto quanto loro occorresse.

La Federazione Sindacale si sente l'obbligo di ringraziare sentitamente l'egregio signor Sandrini che da un anno ha dato tutta la sua attività per dare un vigoroso sviluppo sindacale nel Comune di Pavia di Udine.

Enrico Sandrini, la cui intelligenza è tanto conosciuta in Provincia, riprenderà la sua attività nelle file sindacali in posto molto più importante dove porterà l'opera sua e con vantaggio al nostro movimento in Friuli.

La nobile offerta del dott. Zorzut

Il dott. Dolfo Zorzut, ben noto e pregevole autore del libro « Visioni di vita friulana », ha una nobilissima lettera testè diretta da Roma all'ill.mo signor Prefetto della Provincia, nella sua qualità di Presidente del Comitato Friulano per gli orfani di guerra, gli ha rivolto preghiera di accettare, per conto del Comitato Friulano, gli eventuali utili derivanti dalla pubblicazione della sua opera « Visioni di vita friulana » edita dalla Casa G. B. Paravia e C. di Torino, 1925.

L'ill.mo signor Prefetto ha ben volentieri aderito all'offerta ed ha vivamente ringraziato il chiarissimo dottor Zorzut.

Assemblea del Gruppo Esperantista

Tutti i soci del Gruppo Esperantista Udinese sono invitati all'assemblea annuale che avrà luogo giovedì sera 3 dicembre alle ore 21 precise presso la sede, gentilmente concessa, della Università Popolare, via Bartolini, 3.

Data l'importanza degli argomenti da discutersi, si prega vivamente di non mancare.

L'adunata dei quarantenni

avrà luogo stasera domenica 6 corrente alle ore 12.30 presso la trattoria « Campana d'Oro » in Piazza Umberto I. Coloro che vorranno ancora aderire, potranno farlo alla sede fino a venerdì prossimo, versando la quota stabilita.

Fabbricazione carte da giuoco

L'Intendenza di Finanza del Friuli comunica:

Volgendo l'anno corrente verso la fine, si richiama l'attenzione dei fabbricanti, importatori, depositari e rivenditori di carte da giuoco sull'obbligo di rinnovare entro il dicembre di questo anno, la dichiarazione di vendita o di produzione ed importazione, previsto dall'art. 2 della Legge del 30 dicembre 1923 N. 3277. La dichiarazione, compilata a termini di legge, deve essere stesa su carta bollata da L. 2 ed essere accompagnata da un foglio di carta bollata pure da L. 2 per il rilascio dell'attestato. Gli interessati vengono avvertiti che la inosservanza della disposizione suddetta e delle altre disposizioni della legge sulle carte da giuoco va congiunta a molto gravi e non riducibili pene pecuniarie.

Uno scomparso

Ancora il 16 novembre partì da Udine il signor Francesco Vollaro di anni 51 negoziante in frutta ed ortaggi, abitante con un figlio in viale 23 Marzo n. 28. Egli era diretto a Napoli per fissare la propria residenza colà insieme alla figlia Carmela.

Da quel giorno i famigliari non hanno più avuto notizie del Vollaro e si teme gli sia accaduta qualche sciagura.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Riso alla lombarda - Scaloppe di vitello - Contorno.

Sera: Riso e salsiccie - Bistecche Contorno.

Cinema Teatro Eden

Le prime Cinematografiche

VIVA IL RE

Interprete: **Jackie Coogan**

Scene della vita di un piccolo SOVRANO

JACKIE COOGAN! Basta ridirne o udirne il nome perchè un'onda di commozione e di tenerezza gonfi il nostro cuore e ricorrano alla nostra mente tutti i lavori nei quali lo ammirammo.

Lo straordinario successo ottenuto in tutto il mondo da questo bambino è diverso dai successi che qualunque altro artista può avere ottenuto, come è diverso lo stesso bambino da quanti altri bambini sono apparsi allo schermo. Il pubblico ammira, sì, quanto di prodigioso appare nell'arte di Jackie Coogan, ma l'universale ammirazione del pubblico non è tanto per la sua arte, quanto per il bambino: ed è fatta di un vero e proprio sentimento di affetto. Le madri sentono per lui una traboccante tenerezza materna, ed accorrono ai suoi lavori; i bambini vedono in lui un piccolo grande fratello e vanno verso di lui con le loro ingenue innocenti anime, come verso un compagno ideale dei loro sogni e dei loro giuochi; gli uomini, anche i più burberi, i più affaccendati, i più scettici, si indugiano o lasciano che nel fondo delle loro anime indurite dalle lotte quotidiane, rivivano con nuova inattesa freschezza quei sentimenti di tenerezza che talvolta la vita turbinosa del nostro tempo sembra seppellire nel disdegno e nella ostentazione della forza materiale, poichè sembra che commuoversi e nutrire delicati sentimenti sia una debolezza imperdonabile! Insomma, Jackie Coogan è entrato un po' in tutte le case, in tutte le famiglie ed occupa soprattutto un posto nei nostri cuori!

L'arte di Jackie Coogan, spontanea, umanissima, che non lascia trasparire nè studio nè sforzi, è una suscitatrice di bontà; ed in questo sentimento di bontà che suscita intorno, sta la ragion prima, forse l'unica, del grande universale successo. E vorremmo aggiungere che a noi piace considerare e vedere in Jackie Coogan, prima che l'artista, il bambino, e ricercare in lui, non il prodigio, che talvolta può essere un prodotto artificioso, ma la sua vera e sincera anima infantile, della quale il cinematografo non fa che cogliere le più naturali e intime espressioni che si manifestano naturalmente, senza lo sforzo di un meccanismo acquisito; il che vuol dire riconoscere l'essenza della sua arte. In verità, questo bambino, in ogni personaggio che incarna, vive con la sua anima, obbedendo solamente all'impulso dei suoi sentimenti. In altri termini, diciamo che opera in lui il cuore più che l'intelligenza, pur non disconoscendo i meriti della sua intelligenza.

L'espressione dello sguardo, i gesti, le mosse birichine o sentimentali, gli atteggiamenti di letizia o di dolore, sono realmente sentiti: dunque non la parte, cioè il personaggio, crea l'attore, ma Jackie Coogan crea la parte, e quindi il personaggio, facendolo sbocciare dalla propria anima; così che scompare quello che ci sembra prodigio, ma restano il cuore e l'anima che imprimono nel personaggio una vita interiore, diffondendo intorno la commozione e la gioia.

Il nuovo lavoro nella grandiosità del soggetto, ci presenta il nostro caro fanciullo sotto un nuovo aspetto.

Jackie Coogan, in EVVIVA IL RE! smette i suoi abiti cenciosi, non è più il reietto della sorte, la creatura martoriata dal dolore e dalla miseria. No; è un piccolo principe, custodito da istitutori e da istitutrici, sotto la tutela di una burbera zia: vive in sontuosi palazzi e tra gli agi, mentre intorno a lui si ordisce la congiura di coloro che vogliono usurpargli il trono sul quale un giorno salirà, alla morte del Reggente.

Ma pur tra gli agi della vita e il fasto della Corte — non si spaventino i lettori di perdere il loro bambino! — Jackie Coogan conserva e dona al piccolo principe tutta la sua anima di monello; c'è un po' più di grazia, anzi, c'è un po' di ironia nelle sue birichinate; c'è un po' di sereno e di gioia.

Ma il EVVIVA IL RE!, di questo nuovo film della Metro, messo in scena con grandi mezzi con lusso inaudito, noi avremo modo e tempo di parlarne in seguito.

Per il momento ci limitiamo a ricordare il grande successo che il film ha ottenuto a Torino al Salone « Ghersi », a Genova al Cinema Teatro « Orfeo », a Roma all'« Imperiale », a Firenze al « Gambrinus », a Milano al « Cinema Reale », a Trieste al « Teatro Nazionale », destando nel pubblico la più viva commozione e la più schietta ilarità, poichè nella vicenda, densa di situazioni, gli episodi drammatici si alternano, con episodi comici nei quali l'arte incomparabile del piccolo grande attore rifulge in tutta la pienezza dei suoi mezzi. Jackie Coogan, con arte istintiva, che ha la freschezza della sua infanzia privilegiata, ottiene degli effetti di emozione e di spontaneità, che molti grandi attori (grandi per età) gli possono invidiare.

VIVA IL RE! sarà il film dell'entusiasmo il lavoro che appassionerà tutti i ceti di pubblico, ed otterrà un successo grandioso, pari all'importanza dello spettacolo.

Il CINEMA EDEN, presentando VIVA IL RE con JACKIE COOGAN dimostra ancora una volta il primato nella scelta della migliore produzione mondiale; sempre col proficuo concetto di affermarsi maggiormente alla pregiata clientela.

Il successo riportato iersera da questo gioiello di freschezza, è stato superiore ad ogni aspettativa; ed il pubblico che gremiva l'elegante ritrovo ha manifestato il proprio compiacimento.

Oggi dalle ore 17 avranno inizio le repliche a prezzi normali.

CINEMA VARIETÀ MODERNO

ASSOLUTA PRIMA VISIONE

Anche ieri sera il folto pubblico che assistè allo spettacolo di

Fra Diavolo

confermò l'incontrastato successo di questa film meravigliosa, che così fedelmente rievoca la dominazione napoleonica nel Napoletano, con una fusione perfetta di elementi tecnici ed artistici scelissimi, i nomi dei quali possono dar affidamento sicuro del valore indiscutibile del film. L'intreccio storico e leggendario del film è di quelli riusciti: pochi lavori del genere possono uguagliarlo, nessuno superarlo, sotto qualsiasi aspetto.

Nel Varietà Fr. DE FLEUR fece suo tutto il pubblico cantando insuperabilmente la cavatina del « Barbiere », la « Mallarda », « Madre », ecc., e annuncia per questa sera, ultima, delle novità nel suo ricco e scelto repertorio.

GAIOTTO ha dovuto più volte bissare le canzoni « Canta Pierrot », « E' tornato Pierrot », e « Corsaro Biondo », trascinando infine il pubblico a frenetici applausi e a ripetute chiamate a scena chiusa.

Domani nuovi debutti.

Al Cinema Italia

Oggi un meraviglioso quadro emozionante di vita montanara, girato nell'alto Friuli « DEUS JUDICAT » interpretato da una bellissima attrice triestina Carla Ferra che indubbiamente piacerà al pubblico nostro. In preparazione una pochade indiavolata « Il Controllore dei Vagoni letto » con il cav. Oreste Bilancia.

CRONACA SPORTIVA

Per la prossima uscita de "Il Friuli Sportivo„

Lunedì, 7 dicembre, vedrà la luce in Udine, il « Friuli Sportivo », settimanale di tutti gli sports, con particolare riferimento alla regione friulana.

La Direzione prega vivamente tutte le Società sportive che partecipano ai campionati di calcio, di voler interessarsi per la ricerca di un corrispondente locale, il quale si occupi di inviare un dettagliato resoconto entro la sera di domenica 6 corrente, di tutte le partite che si svolgeranno nelle loro zone.

Ai corrispondenti stessi saranno inviati entro la settimana dei « fuori sacco », e dettagliate istruzioni per il servizio che dovranno svolgere.

La Direzione de « Il Friuli Sportivo ».

Sangiorgina b. Gorizia F. B. 6-2

S. GIORGIO DI NOGARO, 1.

Favorita dal bel tempo, domenica, sul campo sportivo comunale, si incontrava per il campionato di quarta divisione la Società Sportiva Sangiorgina ed il Gorizia F. B. C.

La partita, iniziata alle 14.30 precise, ebbe alterne vicende di giuoco; giuoco pesante dovuto alla quasi impraticabilità del campo, ridotto in pessime condizioni dal tempo piovoso di questi giorni.

Al 12' Morandini, in seguito ad una melèe sulla porta avversaria, segna il primo punto fra grandi applausi del pubblico, intervenuto numerosissimo. Al 34', causa un fallo, i goriziani ottengono il pareggio. Al 40' Dell'Olio, con un traversone, segna imparabilmente il secondo punto per i cremisi.

La ripresa vede la superiorità continua dei Sangiorgini, ma al 17', in seguito ad una fuga isolata, il capitano dei Goriziani segna il pareggio. Al 38' Moro, con un magistrale tiro, segna il goal della vittoria per la Sangiorgina.

La fine si avvicina, continuando la Sangiorgina ad assediare la porta avversaria.

Grandi applausi segnano la fine della partita.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Martedì 1 dicembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 7°	751.6	748.0	746.1
Pressione al mare	763.0	59.3	757.4
Temperatura	1.5	2.2	3.0
Umidità (0-100)	74	89	93
Vento Direzione	ENE	N	N
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	bello	piov.	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 3,3

Temperatura minima: + 1,3

Acqua caduta: mm. 1,45

Situazione italiano-europea a ore 8

Pressione massima: 79, sull'Jonio

Pressione minima: 751, Passo di Calais.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura sotto la normale.

Rassegna Commerciale

Media dei Cambi

MILANO, 1. — (per telegrafo).

Francia 92.55 — Svizzera 478.75 — Londra 120.25 — America 24.73 — Berlino (marco oro) 5.9025 — Romania 11.20 — Belgio 112.50 — Spagna 351 — Praga 73.50 — Ungheria 0.035 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 42.75.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 76.25

Consolidato 5 per cento 94.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie 68.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 165 a 175 — Granoturco giallo da L. 110 a 100 — Granoturco bianco a L. 102 — Cinquantino a L. 95 — Segala da L. 180 a 137 — Sorgorosso a L. 80 — Orzo da pilare da L. 140 a 145 — Castagne da L. 70 a 75.

Piazza Venerio

Patate da L. 45 a 50 — Radici da L. 110 a 120 — Radicchio da L. 90 a 120 — Indivia da L. 110 a 120 — Sedani da L. 100 a 120 — Spinacci da L. 70 a 90 — Verze da L. 35 a 40 — Cappucci da L. 40 a 50 — Cavolfiori da L. 0.55 a 1.00 l'uno — Peperoni da L. 80 a 140 — Mele da L. 70 a 200 — Pere da L. 150 a 350 — Cachi da L. 80 a 120 — Noci da lire 300 a 330.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 37 a L. 38 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 34 a 36 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 31 a 32 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 27 a 25 — Erba Spagna da L. 45 a 48 — Paglia da L. 24 a 25 — Strame da L. 16 a 17.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 0.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18 35 (per Grado).

Arrivi, ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.30 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.55 — 15 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9 5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.19.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.56 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 8.10 — 11.56 — 14.30 (Festivo per Fagagna) — 15.30 D — 18.30.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 15.25 (Festivo fino a Fagagna) — 16.35 D — 19.40.

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.35 — 9 D — 14.25 — 17.55 (Festivo da Fagagna) — 19.

I treni « Diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

(*) Solo nei giorni di martedì, giovedì, sabato

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7 15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15 30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

• Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona: ore 10 e 18 30. — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19 30.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12 30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona: ore 7.30.

Partenza da Udine: ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo-Nimis

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.20 — 13.30 — 14.30 — 15.20 — 16.20 — 17.30 — 18.30 — 19.20 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestanza ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 D) — Partenza da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva viene sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Corse giornaliere

Ore 6.20 per Aidussina e Postumia.

Ore 7.15 e 17,30 per Gradisca e Cervignano.

Corse giornaliere sospese la domenica

Ore 12.15 per Cormòns

Ore 12.30 per Gradisca

Ore 13 per Castel Dobra

Ore 13.15 per Aidussina

Ore 14 per Fiumicello-Grado

Ore 14 per Chiapovano

Ore 14.20 per Cormòns-Cividale

Ore 16 per Vipacco-Idria

Ore 17 per Palmanova.

Corse saltuarie

Ore 7 per Palmanova ciascun lunedì

Ore 7 per Cividale ciascun sabato

Ore 7 per la Sella di Monte Santo tutte le domeniche e feste.

Corse saltuarie

Ore 7 per Palmanova tutti i lunedì

Ore 7 per Cividale tutti i sabati.

Ore 7 per la Sella di Monte Santo tutte le domeniche e feste

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »